

# IMPATTO DEMOGRAFICO SULLA SCUOLA: UNA PROPOSTA METODOLOGICA PER STIME SUB-REGIONALI



CNS15<sup>a</sup>

Conferenza Nazionale di Statistica

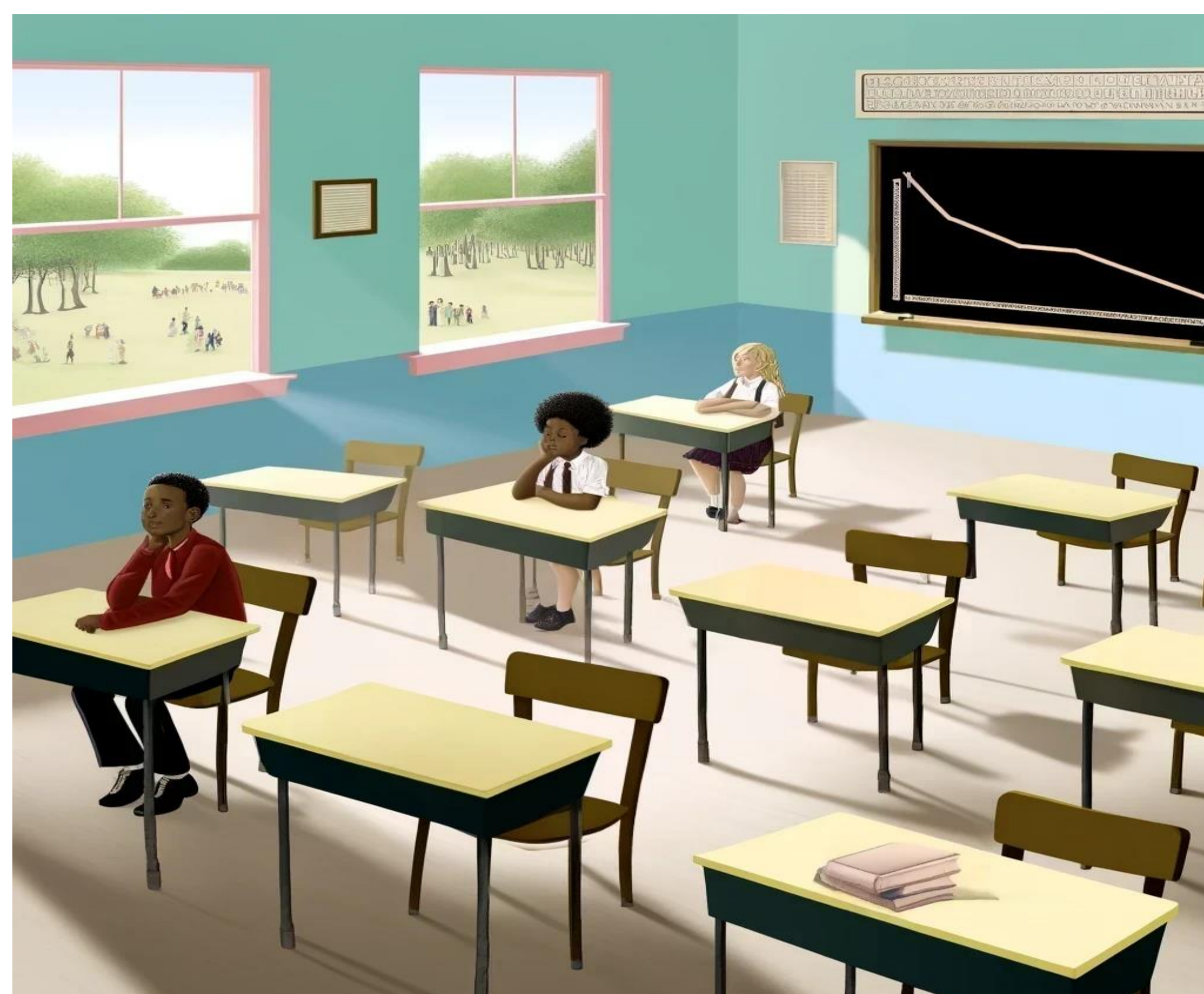
SIMONA BALLABIO - ISTAT ballabio@istat.it | ALBERTO VITALINI - ISTAT vitalini@istat.it | ROSSELLA LUCA - PROVINCIA DI MANTOVA rossella.luca@provincia.mantova.it

## OBIETTIVI

Proposta di uno strumento di policy per la valutazione delle tendenze e per esigenze di programmazione di medio-lungo periodo, a livello locale e in ambito scolastico, in grado di rispondere alle seguenti domande:

- **Come cambierà la popolazione studentesca nei prossimi anni, a livello locale, in particolare di distretto scolastico?**
- **Quante classi in più o in meno ci saranno?**
- **Quali effetti avrà sull'organico scolastico?**

Il progetto mira a sviluppare una metodologia standardizzata, robusta, accessibile e semplice che possa essere utilizzata a livello provinciale e sub-provinciale su tutto il territorio nazionale. Per dimostrare le potenzialità dello strumento, viene presentato un caso di studio nella provincia di Mantova, realizzato grazie alla cooperazione in partnership tra **Istat Lombardia** e **Provincia di Mantova**, nell'ambito del tavolo tecnico regionale e protocollo d'intesa tra Istat, Regione, Anci e UPI - Unione Province Italiane.



## DATI

I dati utilizzati provengono da:

- ISTAT - Statistiche Sperimentali: Previsioni comunali della popolazione (1° gennaio 2022-2042)
- ISTAT - Previsioni della popolazione - Anni 2022-2080
- ISTAT - Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile
- MIUR - Rilevazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito, sulle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

## PROCEDURE

La metodologia prevede tre step:

**1. La stima del numero di studenti per classi di età che corrispondono ai potenziali alunni/studenti dei diversi gradi scolastici:**

$$Pop. studentesca = Prev. demografiche per classe d'età (singoli comuni) * Tasso di partecipazione$$

$$Tasso di partecipazione provinciale = \mu \left( \frac{Iscritti a.s. 2018/19, 2019/20, 2020/21, 2021/22 \text{ per grado di istruzione}}{Popolazione della classe di età corrispondente al grado di istruzione al 1° gennaio 2019, 2020, 2021 e 2022} \right)$$

Le quattro classi di età considerate:

- 03-05 anni: potenziali alunni della scuola dell'infanzia
- 06-10 anni: potenziali alunni della scuola primaria
- 11-13 anni: potenziali studenti della scuola secondaria di I grado
- 14-18 anni: potenziali studenti della scuola secondaria di II grado

**2. La stima delle classi/sezioni, utilizzando il numero medio di studenti per classe a livello regionale e provinciale.**

$$Classi/sezioni = \frac{Popolazione studentesca per grado di istruzione}{\mu (\text{numero di studenti per classe per grado di istruzione degli a.s. 2018/19, 2019/20, 2020/21, 2021/22})}$$

$$Numero di studenti per classi = \frac{Iscritti per grado di istruzione}{Numero di classi}$$

**3. La stima dei posti/cattedre, considerando l'orario scolastico medio e le ore contrattuali degli insegnanti.**

$$Posti/cattedre = classi/sezioni * \frac{\mu (\text{orario scolastico per grado di istruzione degli a.s. 2018/19, 2019/20, 2020/21, 2021/22})}{Ore contrattuali}$$

Per la scuola dell'infanzia e primaria l'orario scolastico è la media ponderata dei diversi regimi orari (scuola dell'infanzia - tempo ridotto 25 ore, normale 40 ore e prolungato 50 ore; scuola primaria - tempo normale 27 ore e pieno 40 ore). Per le Scuole secondarie di I e II grado, si adotta una media di 30 ore settimanali di lezioni. Le ore contrattuali degli insegnanti, che rappresentano il numero di ore di insegnamento previste nei contratti di lavoro degli insegnanti, sono:

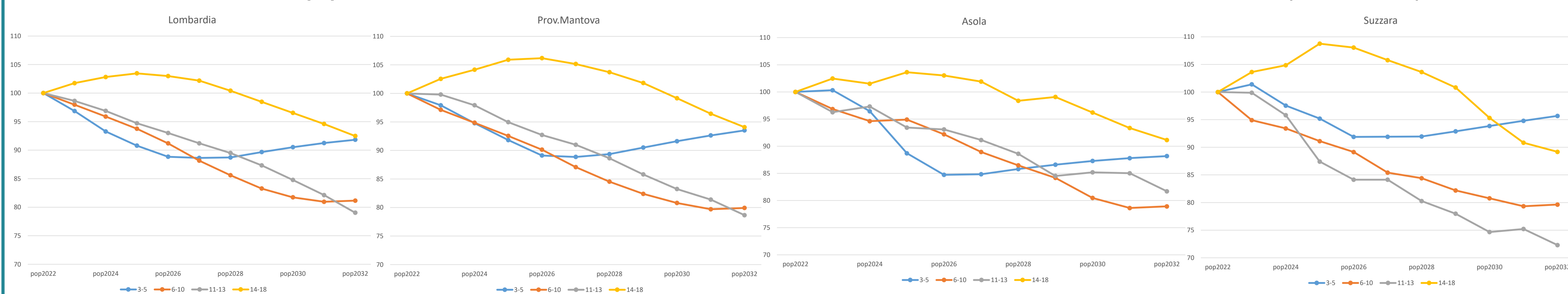
- 25 ore per la scuola dell'infanzia
- 22 ore per la scuola primaria
- 18 ore per le scuole secondarie di I e II grado

\*Per le stime regionali si è utilizzato il numero di studenti per classe calcolato a livello regionale, per quelle provinciali e sub-provinciali quello provinciale

## CONSIDERAZIONI

Necessità di integrare le peculiarità territoriali degli andamenti della popolazione studentesca nelle policy provinciali e regionali attraverso un'elevata granularità delle stime. L'andamento regionale e anche quello provinciale non permettono di evidenziare alcune specificità territoriali anche piuttosto marcate. Ad Asola, ad esempio, si osserva una contrazione maggiore degli alunni della scuola dell'infanzia. A Suzzara si osserva invece una contrazione più consistente degli studenti della secondaria di I grado ma contemporaneamente un'espansione degli studenti della scuola secondaria di II grado, almeno nel breve periodo, più marcata sia rispetto al distretto di Asola sia rispetto all'intero contesto mantovano.

Variatione della popolazione studentesca in Lombardia, Provincia di Mantova, Distretto di Asola e di Suzzara. Numeri indice (a.s.21/22=100)



## SVILUPPI FUTURI

- Disaggregazione della popolazione di studenti che consideri anche la cittadinanza e il tipo di scuola superiore (liceo, istituto tecnico, etc...)
- Stima dell'ordine di grandezza degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali

## RIFERIMENTI

- FILIPPI M. & MIGLIORE M.C. 2020. La popolazione scolastica e le forze lavoro nei prossimi 10 anni in Piemonte, Torino, Regione Piemonte - IRES Piemonte  
 ISTAT (2023) Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042 – Nota Metodologica, Istat, <https://www.istat.it/it/files/2022/08/Previsioni-comunali-nota-metodologica-2023.pdf>  
 MOLINA S. (a cura di) 2018. Scuola. Orizzonte 2028 Evoluzione della popolazione scolastica in Italia e implicazioni per le politiche, Fondazione Agnelli, <https://www.fondazioneagnelli.it/wp-content/uploads/2018/04/Fondazione-Agnelli-Demografia-scolastica-2028-Report.pdf>  
 TURSI, E. & MIGLIORE, M. C. 2019. La popolazione piemontese nei prossimi vent'anni. I risultati delle previsioni Ires Piemonte, Torino, Regione Piemonte - IRES Piemonte